

CORSICA

isola che affaccia all'Italia

di Valentino De Pietro

Per chi non vuol limitarsi a godere della prima caletta dal mare turchese incontrata, ma vuole conoscere tutti i vari aspetti di quest'isola che racchiude, in pochi ma tortuosi chilometri, una varietà di paesaggi incredibili a sole 4 ore di traghetto dall'Italia, proponiamo un piccolo tour dal ritmo rilassante.

Partenza e ritorno a Bastia; itinerario circolare che inizia con il periplo di Capo Corso e che prosegue lungo la costa occidentale fino alle Bocche di Bonifacio, con ritorno attraverso l'interno. Dal livello del mare a più di mille metri sopra e di nuovo a filo delle onde: questa è la strada che segue la Corsica lungo tutto il suo

perimetro. Un alternarsi di paesaggi che fanno sì che quest'isola racchiuda in se tutte le caratteristiche di un piccolo continente.

A Bastia si percorre la costa orientale di Capo Corso fino a Macinaggio, lungo la panoramica che offre la vista dell'isola toscana di Capraia; da Macinaggio ad Algaia;

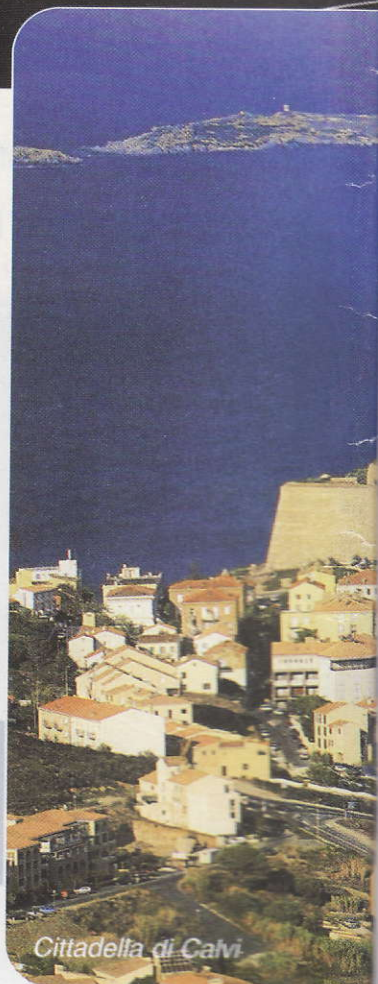
si raggiungono i paesi di Pino e Nonza raggiungendo a St. Florent dove si trova l'antica cattedrale, uno dei monumenti romanici più importanti della Corsica. Proseguendo si attraversano quei pochi chilometri quadrati di terra aspra ed abbandonata che meritano l'appellativo di Desert des Agriate: l'unico del continente europeo. Proseguendo, si giunge nella zona forse più turistica e più francesizzata della Corsica; si attraversa l'Île Rousse e si arriva ad Algaia, piccola cittadella genovese dall'atmosfera tranquilla. Proseguendo poi fino al golfo di Porto, si trova la strada forse più tortuosa e stretta di tutto il litorale, ma che offre splendidi panorami e merita quindi di essere percorsa; qui l'aroma del ginepro selvatico arricchisce ed infittisce la macchia tutt'intorno: sole vento e mare sono i tre ingredienti di questo cocktail di natura allo stato puro!

Da Porto si raggiunge Piana in posizione dominante sul golfo e sulle "Calanche", formazioni di rocce rosse modellate dall'erosione degli agenti atmosferici che assumono, particolarmente al tramonto, colorazioni molto suggestive. Giunti a Piana, si è ad un passo dalle sottostanti spiagge di Ficajola (piccola caletta con acque limpidissime e vista sul golfo) e di Arone, entrambe in grado di

accontentare sia gli amanti della sabbia che dello scoglio (ideale per lo snorkeling). Proseguendo verso sud, merita una deviazione il villaggio di Cargese, dove, per un "benevolo permesso" alla colonia greca che molti decenni or sono si è qui stanziata, sorge una chiesa ortodossa con tanto di scritte in cirillico! Solo una sosta tecnica ad Ajaccio, visto il caos



Il Cirque De Bonifatu

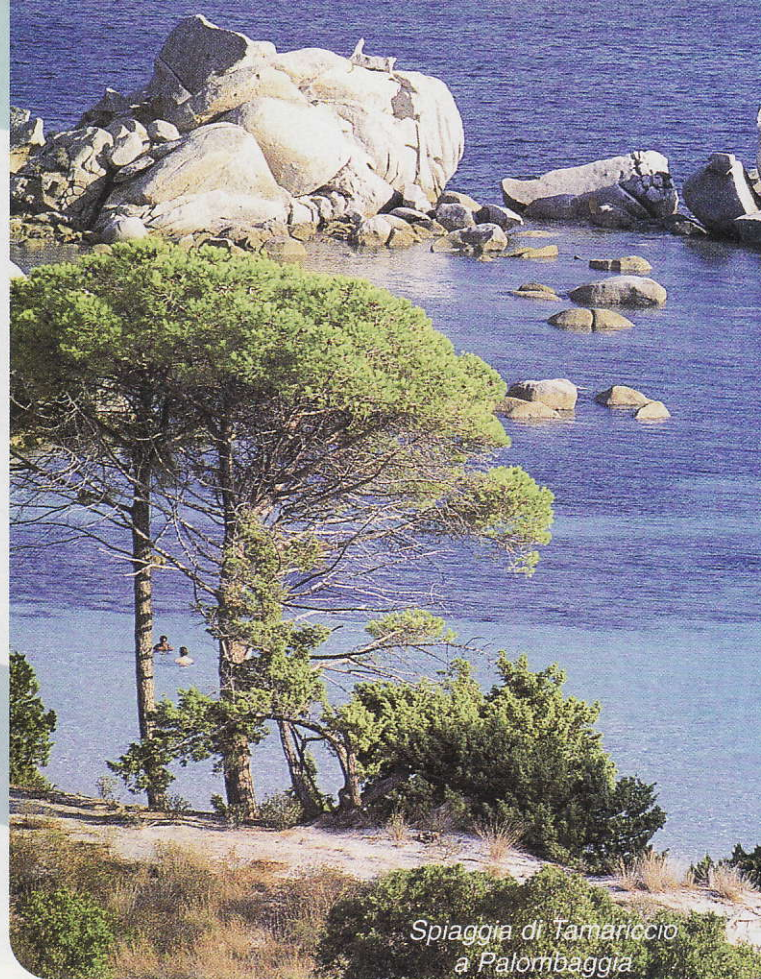


Cittadella di Calvi

degno di un "giorno-feriale-piovoso-invernale-a-Roma"! ...si prosegue quindi per Propriano ed i suoi dintorni, per essere catapultati indietro nel tempo nella "terra della preistoria". Immane visita al menhir di Filitosa! I menhir (nel significato letterale "pietre lunghe"), sono antiche "steli", sulle quali sono raffigurati dei volti, realizzate forse a scopo commemorativo, religioso o semplicemente artistico, di cui l'isola è ricca. Da Propriano si raggiunge in poco più di un'ora Bonifacio, forse la più bella città dell'isola, caratterizzata dalla sua posizione dominante sulle omonime

mare straordinariamente trasparente. Nel tratto di strada tra Bonifacio e Porto Vecchio si trovano alcune fra le più famose spiagge della Corsica come la baia di Rondinara o la Palombaggia. Andando verso nord si segue la costa fino a Porto Vecchio, poi si devia verso ovest per attraversare prima la Foresta de l'Ospedale e poi il Col de Bavella dal quale si può ammirare l'omonimo complesso montuoso delle Aguilles de Bavella. La strada, strettissima, ritorna verso il mar Tirreno che si raggiunge a Solenzara. In questa zona la costa assume un aspetto meno affascinante rispetto al resto dell'isola, forse più simile alla dirimpettaia costa toscana. Si prosegue per poco verso nord, attraversando il paese di Ghisoni all'interno di un'altra delle rigogliose foreste corse. Valicato il Col de Sorba e scesi alla statale Ajaccio-Bastia si raggiunge Corte, antico capoluogo storico della Corsica e centro geografico dell'isola.

E' d'obbligo dedicare un giorno alla valle della Restonica che da Corte si addentra nella zona più "alpina" della Corsica dove anche a luglio è facile incontrare qualche nevaio, dal quale, a piedi, si può



Spiaggia di Tamariccio a Palombaggia

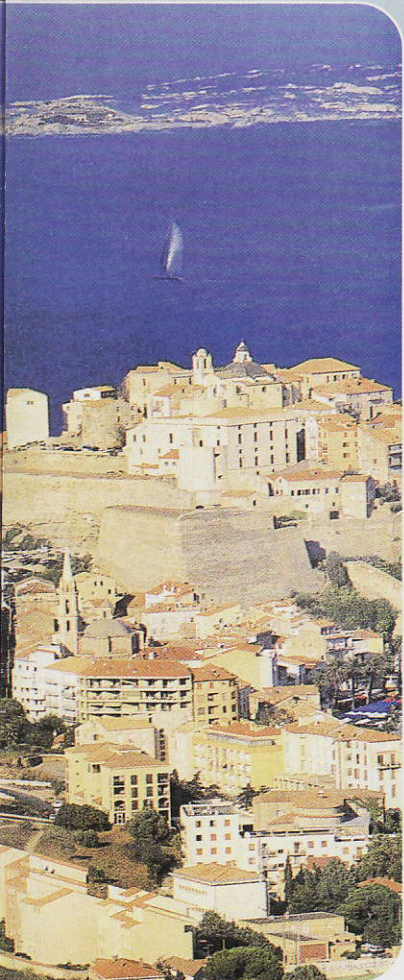
salire verso i laghi Melo e Capitello rispettivamente a 1700 e 1900 metri di quota. Di ritorno lungo la Restonica ci si può concedere un bagno decisamente rinfrescante nelle acque del torrente. Verso est si trova la

zona della Castagniccia famosa per la grande produzione del frutto che le dà il nome. Da Corte si arriva, in poco più di un'ora, a Bastia per l'imbarco sul traghetto. La nave si allontana dall'isola e le bianche scogliere sembrano sorridere, salutandolo così coloro che lasciano la Corsica con un bagaglio carico di bei ricordi.

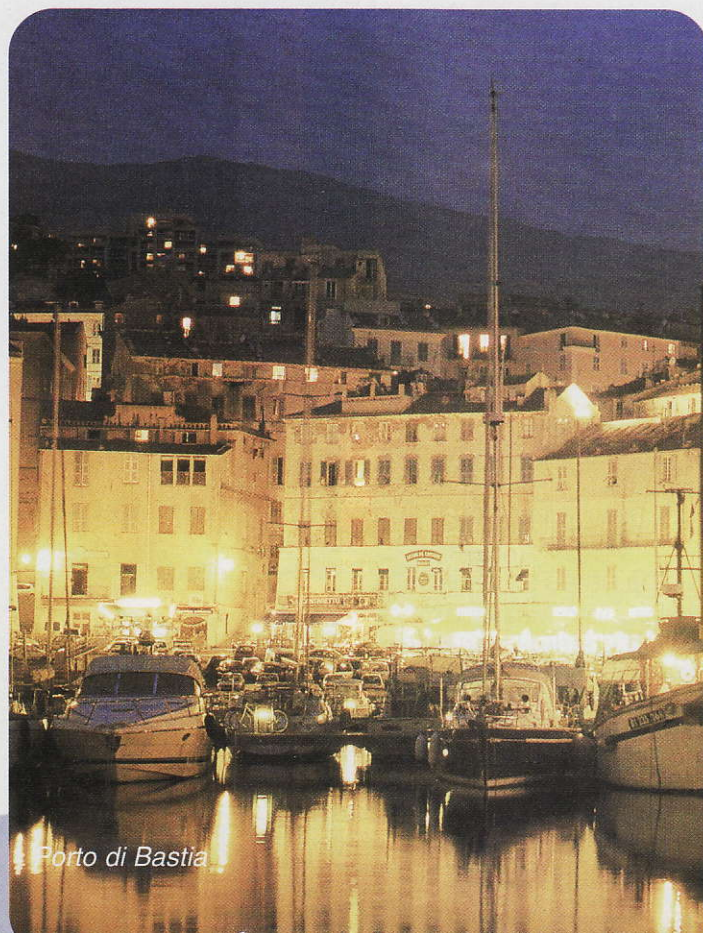
COME ARRIVARE

Ci sono numerose compagnie che fanno la spola tra Italia e Corsica (Corsica Ferries, MobyLines, Corsica Marittima) con partenza da Livorno, Piombino, La Spezia, Genova o Savona. I prezzi più o meno si equivalgono e la scelta può essere motivata dalla località di partenza e dall'orario. Naturalmente è conveniente, anche dal punto di vista economico, non traghettare nei giorni di punta (week-end).

Per muoversi l'automobile, magari di ridotte dimensioni, risulta chiaramente il mezzo migliore per vedere l'isola; le proverbiali strette strade corse sono state in buona parte allargate negli ultimi anni



bocche. Oltre alla visita del centro storico, è consigliabile raggiungere a piedi o in auto Capo Pertusato, estrema punta meridionale corsa, con bellissima vista su Bonifacio, le sottostanti falesie e la costa sarda. Da Bonifacio è opportuno dedicare una giornata all'escursione in barca per raggiungere l'isola Lavezzi, splendida riserva naturale dal



Porto di Bastia

CORSICA

per far fronte agli aumentati volumi di traffico. Lungo la costa il tratto peggiore rimane solo quello tra Galeria e Porto dove, specialmente viaggiando verso sud, bisogna fare attenzione incrociando altri veicoli perché tra la strada ed il vuoto c'è solo un parapetto nano che non tranquillizza molto.

DOVE MANGIARE

Come nel resto della Francia i menu turistici sono diffusi ovunque e rappresentano un buon rapporto qualità-quantità-prezzo. Se si sceglie alla carta (opzione talvolta consigliabile per assaggiare qualche specialità) i prezzi logicamente aumentano. Il vino in bottiglia è praticamente inavvicinabile mentre è più conveniente in caraffa (pichet). La cucina corsa spazia dai piatti di carne (cinghiale, maiale, manzo) al pesce (ottima la razza).

Qualche suggerimento:

Macinaggio: U LIBECCIU,
U CULOMBU- Sur Le Port

Algajola: U CASTELLU.

Ota (dintorni di Porto):

CHEZ FELIX Propriano:

L'HIPPOCAMPE - Rue

Pandolfi A MANELLA -

Rue du G. de Grulle

Bonifacio: CANTINA

DORIA- Rue

Doria LE RUSTIC - Rue

Fred Scamoroni Porto

Vecchio: L'ANTIGU - Rue

Borgo

DA NON PERDERE:

- Le spiagge dell'estremità nord di Capo Corso
- Le Calanche di Piana e tutta la zona circostante (mare e montagna)
- La spiaggia di Cupabia
- Le bocche di Bonifacio con escursione alle isole
- La valle della Restonica

*punta sud della Corsica
presso Bonifacio*

CURIOSITA'

L'uso del francese raramente è indispensabile, perché l'italiano è facilmente compreso anche perché il dialetto corso ha uno stretto legame con la nostra lingua.

Per ulteriori informazioni:

Suntime

Viale Etiopia, 12

00199 Roma

Tel.06.86.32.91.60

e-mail:suntimeviaggi@libero.it

dal Lunedì al Venerdì

orario:

10,00/13,00 - 14,00/18,00



Lago di Calacuccia

